

# Un anno in più per salvare le rettifiche delle detrazioni Iva

**Via libera al rinvio dell'obbligo di polizza per i dipendenti Pa Opere medie ultimabili fino al 30 settembre**

## Milleproroghe

Resta per tutto il 2026 il meccanismo di calcolo per masse di beni o servizi

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

Cambio in corsa sulle nuove regole per le rettifiche delle detrazioni Iva. Il meccanismo introdotto a dicembre con uno dei decreti della delega fiscale (Dlgs 186/2025) sta creando più di qualche intoppo per attività produttive e professionisti. Nel Milleproroghe arriva così, grazie a una riformulazione di emendamenti di maggioranza e opposizioni, una sorta di salva detrazione Iva, che impatta soprattutto nei casi di passaggi da regimi fiscali adottati. Di fatto, viene sterilizzata per un anno l'abrogazione contenuta nel Dlgs 186/2025 e viene mantenuta la possibilità di rettifica della detrazione Iva per masse. In pratica, non si dovrà più procedere analiticamente per singoli beni o servizi ma si potranno considerare tutti i beni o servizi non ancora ceduti e utilizzati appartenenti a una singola categoria. Questo consente di semplificare di molto il calcolo soprattutto in settori come l'agricoltura, in cui, ad esempio, la transizione da regime speciale a regime ordinario può far emergere un'Iva in detrazione e magari comporta la possibilità di applicare specifiche percentuali di compensazioni per categorie di beni. Il correttivo al Milleproroghe, oltre a specificare che la modifica introdotta si applicherà dal prossimo anno, precisa che saranno comunque fatte salve fino alla loro conclusione le rettifiche in corso

al 1° gennaio 2027.

In attesa del rush finale (all'appello mancano 123 correttivi per il momento accantonati, quasi un terzo del totale), atteso per la giornata di oggi giovedì 19 febbraio per poter mandare il Testo in Aula domani, le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio hanno approvato gli 11 emendamenti presentati dai relatori. Al loro interno c'è tra l'altro la proroga al 2027 dell'obbligo di polizza assicurativa per chi assume di incarichi di gestione delle risorse pubbliche. Esteso anche per il 2026 il trattamento di mobilità in deroga destinato ai lavoratori delle aree di crisi industriale complessa. Resta, invece, fuori il tax credit alle società editoriali da utilizzare per l'acquisto della carta per il triennio 2026-2028 (si veda il servizio in pagina 10).

Nel computo dei correttivi già approvati va iscritto anche il differimento del termine di ultimazione lavori delle cosiddette opere medie dal 31 marzo 2026 al 30 settembre 2026. Allungamento per il quale l'Anci ha espresso soddisfazione. Più tempo all'Agenzia delle entrate per utilizzare le risorse per l'assunzione di 32 dirigenti. Lo prevede un emendamento riformulato al decreto milleproroghe approvato ieri sera dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera.

Slitta al 31 dicembre 2028 il termine per l'utilizzo da parte dell'Agenzia delle entrate delle risorse finanziarie per l'assunzione di 32 dirigenti attraverso il corso-concorso, indetto dalla Scuola nazionale dell'amministrazione, per il reclutamento di dirigenti di seconda fascia con professionalità tecnica in materia fiscale, tributaria e catastale. Rinviata di un altro anno, al 31 dicembre 2027, le misure di contenimento degli incrementi dei contributi di vigilanza Consob. Sempre fino al 31 dicembre 2027 resta lo stop all'installazione e all'uso di sistemi di riconoscimento facciale in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

